

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281379
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S417

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	15
RVER - Codice bene radice	0900281379

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
OGTP - Posizione	cornice marcapiano

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Leda e il cigno
------------------------	-----------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	giardino
LDCN - Denominazione attuale	Giardino di Boboli
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Pitti 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Giardino di Boboli
<b>LDCS - Specifiche</b>	grotta del Buontalenti, terza camera, pareti, nella cornice marcapiano
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1583/08/22
<b>DTSF - A</b>	1587/05/05
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	parziale esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Mati Piero
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1583-1584
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008410
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Francesco I, granduca di Toscana
<b>CMMD - Data</b>	1583 ante
<b>CMMC - Circostanza</b>	ampliamento della grotta Grande
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	terracotta/ modellatura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cadute di colore, crepe
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1969
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAA FI

**RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1979**RSTE - Ente responsabile** SBAA FI**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** NR (recupero pregresso)**DESI - Codifica Iconclass** 92 B 12 22**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetti profani. Personaggi: Leda. Attributi: (Leda) cigno. Decorazioni: volute; modanature; palme.**NSC - Notizie storico-critiche**

Questo delicato rilievo a uso di cammeo, ripropone il tema amoroso, al pari del piccolo rilievo con 'Amore e Psiche, ricollegandosi alla figura di Venere al centro della camera. Si tratta della seconda replica senza alcuna variante. La decorazione scultorea di questa camera, sicuramente su disegno del Buontalenti, fu parzialmente eseguita dallo scultore Piero di Tommaso Mati, che realizzò anche le splendide figure boscareccie della prima camera. Il Mati di cui finora non si hanno altre notizie, (forse parente di Francesco Mati coevo pittore di ambito alloriano), risulta creditore fra il 22 agosto 1583 e il 5 maggio 1584 "per fiure e maschere di terra e di spugnie e d'altro": il documento citato più voi te da Heikamp, e" stato trascritto solo da Fara (1988) . Da osservare che nel 1589, fu Giovanni del Tadda ad eseguire le nicchie a mosaico della camera, lo stesso che nel 1587 compì le allegorie della facciata. E' probabile che questi abbia sostituito il nostro scultore, forse allontanatosi dalla città o morto entro il 1587. Non e" certo che al Mati spetti l'intera decorazione della camera: sicuramente nel 1593 l'ambiente era terminato. Da rilevare la finissima esecuzione dei medaglioni in terracotta a uso di cammei, tratti forse da modelli di glittica raffiguranti alcuni temi amorosi più volte ripetuti, così da alleggerire il tono rustico dell'insieme. Il metodo di realizzazione del mosaico e" spiegato da Vasari nell'introduzione alle Vite del 1568.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato**CDGS - Indicazione specifica** Ministero per i Beni e le Attività Culturali**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** diapositiva colore**FTAN - Codice identificativo** ex art. 15, 28855**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Frulli C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Gavioli V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Gavioli V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)